

Trapani – Cesena

Una favola?

Ha avuto il Trapani umiltà e rispetto
degli avversari ed è presto detto:
“Non deve cambiare atteggiamento,
pur se alto vola, con le ali del vento.”
Oggi v\s Cesena, squadra blasonata
di una città a ragion rinomata.

‘Verità per Giulio Regeni’,
striscione in apertura.
In verità, non sapere è dura.
Primo tempo. Un intreccio
di numerose punizioni,
calci d’angolo, ammonizioni
ed assalti alle due porte,
cui Barillà dà il punto forte:
mette un gol in cassaforte.

Secondo tempo. In campo Falco e Sensi
e i sudori or si fanno densi
e i nuovi entrati hanno un’occasione
in una ghiotta punizione,
ma il tiro si sfrangia,
mentre Petkovic mette la frangia
alla trama, con la seconda rete,
con le sue preziose sete.

Cerca il Cesena di imbastire gli attacchi;
entra Coronado, che ha superato gli acciacchi,
al posto di Citro; però non è in calo
il Cesena, che prende un palo.
Esce Petkovic; Torregrossa al suo posto.
Falco pericoloso a più non posso.
Coronado ammonito, poi una pennellata
di Dalmonte. Rete meritata,
ma non basta lo sforzo cesenate:
fluttuano in campo granata-fate:

*Stu Trapani chi vinci a tutti i botti
pari nisciuto di ‘Mille e ‘na notti’!*